Il mondo del vino nel 2014

1. Francia	516,15	(-5,5%)
2. Italia	494,9	(-6,7%)
3. Spagna	435,8	(-0,9%)
4. USA	360,6	(-2,2%)
5. Argentina	185,7	(-13,3%)
6. Australia	121,8	(-11,6%)
7. Cina	128	(+77,1%)
8. Cile	107,7	(+8%)
9. Sudafrica	97,7	(+7%)
10. Germania	101	(-5,1%)

I volumi produttivi (espressi in milioni di casse) dei dieci paesi produttori stimati nel 2014. (Fonte: Iwsr per Vinexpo)

Anno 2 - n. 3 - mercoledì 12/01/2011 - S. Tatiana

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

www.gualaclosures.com
www.savethewines.com
Dalla Vite alla Vite.
Guala Closures Group

Bianco & Rosso

Francia prima nel 2010, Francia prima anche nel 2014 (guardate la tabella accanto alla testata). L'Italia l'anno prossimo sarà prima solo per volumi. Sono le previsioni rese note ieri da Vinexpo (ne parliamo a pagina 2) che fotografano il mondo della produzione del vino che verrà. La notizia, battuta ieri sera dall'Ansa, non è stata ripresa oggi da alcun quotidiano italiano. E, mentre scriviamo vediamo da Google News che questi dati non hanno suscitato alcun interesse anche sui siti web. E' la dimostrazione della scarsa attenzione che il mondo dell'economia e dell'informazione in generale riservano a uno dei settori che, ancora più della moda, rappresenta il made in Italy nel mondo.

Al contrario in Francia Les Echos (il loro Sole 24 Ore) ha pubblicato un articolo in prima pagina. Non per indugiare sulla propria "grandeur enologica" ma per riflettere sulla produzione cinese. Finora i 100 milioni di consumatori cinesi (target alto) sono sembrati a tutti noi il nuovo mercato da conquistare nel momento in cui il consumo in Italia ed Europa scende. Ma i cinesi non sono stati lì a guardare e si sono trasformati in fretta da consumatori a produttori di vino da vendere ai connazionali ma, statene certi, anche da esportare a prezzi modici. I dati più recenti ci dicono che hanno superato i cileni. Quantità non vuol dire qualità. Ma non illudiamoci troppo.

TRE BICCHIERI@

COME RICEVERE QUESTO GIORNALE

Tre Bicchieri è il primo quotidiano dedicato ai professionisti del vino e alla "wine economy". Nasce dalla competenza e dall'esperienza del Gambero Rosso.
E' un quotidiano on line (come saranno presto tutti i quotidiani). Per riceverlo basta lasciare i propri dati e la propria mail scrivendo a:
trebicchieriquotidiano@gamberorosso.it

CONTROLLI DOC E DOCG **PRIMO CHECK**

Ad un anno dall'entrata in vigore della normativa europea la società di Federdoc presenta i suoi risultati. E le proposte per fare meglio.

Il valore del certificato

Valoritalia: Meno oneri e meno costi

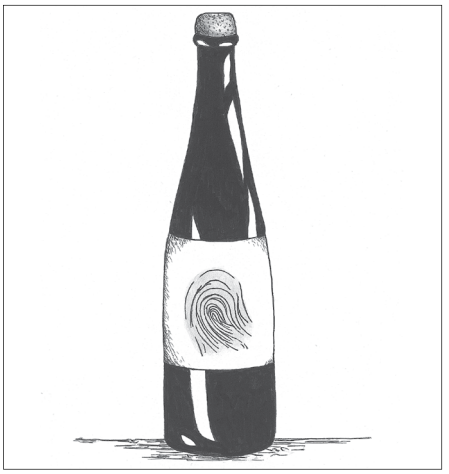
Riccardo RIcci Curbastro di Federdoc. Domani la sua intervista su Tre Bicchieri.

di M.Sabellico e G.Atzeni

Certificare Doc e Docg è diventato un obbligo e un costo, ma ora il sistema "comincia a funzionare dando buoni risultati". Parola di Riccardo Ricci Curbastro, presidente di Federdoc e di Valoritalia, organismo di controllo che ha presentato stamattina a Roma i risultati del primo anno di lavoro. Con l'entrata in vigore della norma europea (agosto 2009), che ha imposto ai Paesi membri un sistema di controlli indipendente, non più affidato agli stessi

Segue a pag. 2 >>>

la VIGNETTA



Per gentile concessione di Movimento Turismo del Vino Friuli ideatore del concorso Spirito di Vino. **(www.cantineaperte.info)**

NONSOLOVINO

Pesci grossi o pesci piccoli?

Tutto si può dire del ministro dell'Agricoltura, Giancarlo Galan, tranne che faccia il "pesce in barile". Anzi, il suo interventismo, talvolta, può sembrare perfino fuori misura. Ma non certo nel caso di quella che la burocrazia ministeriale (e linguistica) definisce "vigilanza pesca". E che ha portato nel 2010 al sequestro di 424 tonnellate di pesce (150 nei magazzini dei grossisti, 76 direttamente in mare). Perchè pescato in zone vietate o in periodi dell'anno destinati al "fermo biologico" (è il caso del novellame) o, ancora, con sistemi di reti (le spadare) che distruggono la specie. O, infine, perchè conservato senza rispettare le norme sanitarie. Ma i controlli hanno colpito i pesci grossi o i soliti pesci piccoli?

la GIORNATA

Cina potenza vinicola

a pag. 2

- Sale al 7° posto nel 2014. Francia resta prima.

Immigrati in vigna

- La viticoltura italiana non può farne a meno.

a pag. 2

Spagna adiós vino

a pag. 4

- Il calo dei consumi allarma tutta la filiera.

Usa, ok al wine delivery

- Stop al divieto di spedire a casa casse di vino.

a pag. 4

GALA
energia pulita

"Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita"
- Michelangelo Merisi detto il Caravaggio -
www.galaenergia.it

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

Direttore responsabile Daniele Cernilli
Direttore editoriale esecutivo Carlo Ottaviano
Redazione Giuseppe Corsentino 06 55112244
mail: newsletter@gamberorosso.it

Gambero Rosso Holding spa
Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma
Progetto grafico Ercreativity (Enrico Redaelli) Milano

La viticoltura italiana non può fare a meno degli immigrati. Parola di Coldiretti e Cia

La viticoltura italiana non può fare a meno dei lavoratori stranieri. Ne sono convinti Cia e Coldiretti. "Senza gli immigrati non ci sarebbe neppure il made in Italy agroalimentare - dichiara a Tre Bicchieri il presidente della Cia Giuseppe Politi – Ma la prima cosa da fare è cancellare il lavoro nero ". Gli fa eco Giorgio Piazza, presidente Coldiretti Veneto: "Gli stranieri, in particolare quelli dei Paesi dell'Est, sono una risorsa indispensabile per la nostra viticoltura, soprattutto là dove la meccanizzazione non ha ancora raggiunto alti livelli ". Ma non si tratta solo di braccianti da utilizzare, ad esempio, per la vendemmia. Nel Veneto arrivano anche lavoratori specializzati come potatori e trattoristi. Tutti d'accordo, quindi, sul nuovo Decreto Flussi con cui il Governo ha riaperto le porte agli stranieri: il 31 gennaio sarà il "click day" per 100mila di loro che potranno così vincere la "lotteria" del permesso di soggiorno. Tra le novità di quest'anno la possibilità di convertire 11.500 di questi permessi in contratti di lavoro subordinato. **(l.s.)**

CERTIFICAZIONI

Continua da pag. 1 >>>

Consorzi, Valoritalia (controllata al 50% da Federdoc e Csqa) ha fatto verifiche su 160 denominazioni, il 72% della produzione. "Abbiamo vinto la sfida di applicare al meglio il sistema – ha detto Ricci Curbastro – superando molte resistenze". Anche da parte di Consorzi blasonati, dicono al Mipaaf. "Abbiamo fatturato circa 10 milioni – ha aggiunto – e siamo la prima società". Dopo Valoritalia viene la Siquria di Soave, controllata dai Consorzi veneti. Gli altri cinque enti autorizzati sono: Pta di Todi (Regione Umbria), Ceviq di Udine, Imc di Senigallia che fa riferimento alle Camere di commercio delle Marche, Ismecert di Napoli legata alle Università campane e Tca di Firenze. Tutto bene, allora? Certamente il nostro sistema di certificazione è uno dei più "liberali" mentre in Francia è saldamente in mano all'Inao (Institut national de l'origine et de la qualité), con un budget di 20 milioni di euro. Per quanto ci riguarda, le prossime sfide si chiamano semplificazione e riduzione dei costi (oggi certificare un ettolitro di vino costa da 0,20 a 0,30 euro). Semplificazione che si scontra anche con il ruolo ancora troppo burocratico delle Camere di Commercio, anch'esse autorizzate alla certificazione.
Conclude Curbastro: "L'obiettivo è mettere tutte le informazioni su internet e favorire l'interazione tra i vari enti e i soggetti pubblici della filiera per evitare duplicazioni e perdite di tempo per i produttori".

MERCATI GLOBALI **STUDIO DI VINEXPO**

Dati impressionanti. Oggi il quotidiano "Les Echos" li pubblica in prima pagina. Segno che la concorrenza asiatica fa paura.

Francia prima, Cina settima Ecco le superpotenze del vino

di Gianluca Atzeni

La Francia, con 419 milioni di casse (da 9 litri) riconquista nel 2010 il podio di primo produttore mondiale di vino superando l'Italia. Non è l'unica novità dell'anno appena finito: la Cina entra tra i top ten dei produttori, piazzandosi al settimo posto prima del Cile e dopo l'Australia, con una crescita stimata del 77% entro il 2014. E' la fotografia scattata da uno studio realizzato per Vinexpo di Bordeaux dall'International wine and spirits research (Iwsr), istituto di ricerca britannico, che incorona la Cina motore produttivo del settore, davanti a Stati Uniti e Russia, con "il più forte aumento al mondo – dicono gli esperti Iwsr – in cinque anni". La notizia ha colpito la stampa francese al punto che il quotidiano economico Les Echos le ha dedicato oggi un servizio in prima pagina. "La Cina dove oggi i consumatori di vino sono circa cento milioni non cesserà di stupirci", ha spiegato a Les Echos il direttore generale di Vinexpo, Robert Beynat, ricordando che nel 2007 la Cina non era nemmeno nella top ten. La crescita esponenziale della viticoltura cinese (soprattutto nella regione a sud di Shangai) è sostenuta da forti investimenti locali ma anche europei. Lo scenario mondiale vedrà comunque ai primi posti sempre Francia, Italia e Spagna che garantiscono oggi oltre metà della produzione mondiale. I rosati registreranno la maggiore crescita (+8% entro il 2014), anche se rappresentano solo il 9% della produzione; bene anche i vini effervescenti (+6%), i rossi (+4%) e i bianchi (+2,5%). I consumi complessivi, secondo lo studio dell'Iwsr, cresceranno del 3% tra 2010 e 2014, dopo la flessione osservata nel periodo 2007-09, con cali dell'1% in Italia e del 4% in Francia. Gli Stati Uniti saranno nel 2012 il principale mercato mondiale, davanti a Italia e Francia, che resta leader nell'export in valore mentre l'Italia sarà prima ma solo per volumi.

Robert Beynat, direttore generale del Vinexpo di Bordeaux.

CITTÀ DEL VINO EUROPEE STAGE IN UNGHERIA

Scade sabato 15 gennaio il termine per l'invio della scheda di adesione alla iniziativa dell'Associazione Nazionale Città del Vino per uno Stage internazionale in Ungheria.
L'appuntamento, voluto dall'Associazione con le capitali europee del vino, riservato agli studenti in agraria, è giunto alla sua decima edizione ed è promosso da Recevin, la Rete Europea delle Città del Vino, a cui aderiscono 80 Comuni di Francia, Italia, Austria, Grecia, Spagna, Slovenia, Germania e Portogallo. I giovani si danno appuntamento dal 28 marzo al 3 aprile 2011 per seguire un programma didattico su vino e viticoltura.

MONTEPULCIANO FEDERDOC: "SIAMO PREOCCUPATI"

"Quella del Nobile di Montepulciano è una vicenda semplice, ma preoccupante. È il solito vecchio problema che c'è con Bruxelles. Non sempre quello che si decide in Europa poi si traduce in modo corretto". Con queste parole il presidente di Federdoc Ricci Curbastro è tornato stamattina sul caso. E se le cose non dovessero cambiare, nel 2014 il Nobile di Montepulciano non esisterà più.

CONSIGLIO AGRONOMI MASTER A PIACENZA

Primo master di specializzazione per agronomi e forestali. L'iniziativa è del Conaf (Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali).
Si tratta di un master universitario di secondo livello (domande entro venerdì 14 gennaio), in collaborazione con l'Università Cattolica di Piacenza. Massimo 20 posti, costo 6mila euro, con dieci borse di studio previste e uno stage di fine anno. Secondo l'Isfol, l'Istituto per la formazione professionale dei lavoratori, quella dell'agronomo è tra le professioni più richieste dal mercato.

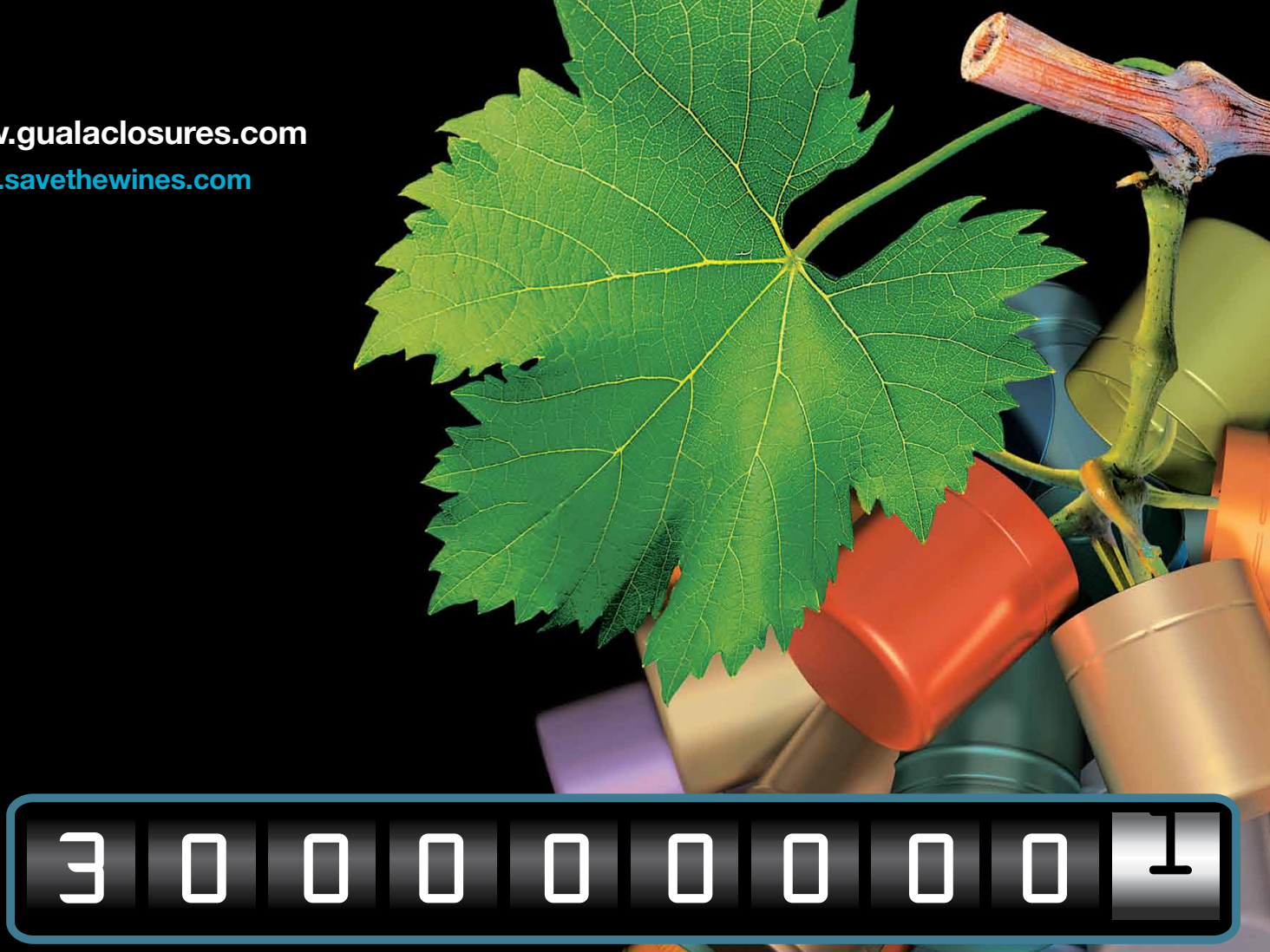
GAMBERO ROSSO

Berebene low cost 2011 *su iPhone e iPad*

2600 vini a prezzi giusti e quasi 600 vini con il miglior rapporto qualità prezzo

Disponibile su App Store

www.gualaclosures.com
www.savethewines.com



Dalla Vite alla Vite.

OLTRE 3 MILIARDI DI CHIUSURE A VITE PER IL VINO VENDUTE NELL'ULTIMO ANNO.

Dal 1954 Guala Closures Group soddisfa le esigenze delle più prestigiose case vinicole, in Italia e nel mondo, personalizzandone le chiusure con una gamma infinita di colori, forme, dimensioni e materiali. Attraverso le più avanzate tecnologie di serigrafia, stampa a caldo, litografia, offset e stampa a rilievo, il Gruppo è in grado di creare per i propri clienti un'identità di marca inconfondibile, elemento fondamentale di una politica di marketing di successo. Più di 2.000 managers, professionisti e tecnici uniti da un'unica passione: proteggere la qualità del vino attraverso una costante ricerca e innovazione che ha portato il Gruppo ad introdurre, per primi sul mercato, una chiusura a vite dotata di banda "Tamper Evident" contro la contraffazione del vino.

Guala Closures Group

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma
tel. 06 68896911 maiil: poster@poster-pr.it
Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it
Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

Maryland, via libera alle spedizioni di vino a casa

Via libera alle spedizioni di vino a domicilio nel Maryland. Qui, come in molti altri stati americani, la lobby dei grossisti è riuscita a impedire la spedizione di casse di vino dalle cantine direttamente ai consumatori. Ma questo potrebbe essere l'anno della svolta, scrive il Washington Post, dal momento che negli stati in cui il "direct-to-consumer" è consentito non ci sono stati nè problemi fiscali nè un aumento del consumo da parte dei minori. Entro il 2011 sarà anche possibile portarsi da casa una bottiglia di vino e bersela al ristorante.

Nuova Zelanda, target 20-20 20% di vino bio entro il 2020

Nuova Zelanda a tutto bio. Il 20% del vino kiwi sarà biologico o biodinamico entro il 2020, è questo l'obbiettivo della OWNZ (Organic Winegrowers New Zealand).
I 140 produttori, che pochi giorni fa hanno siglato l'accordo, sono convinti che l'impegno, oltre ad essere un ottimo esempio di sostenibilità ambientale, aiuterà il brand "vino neozelandese" a posizionarsi meglio sui mercati globali, con un conseguente aumento delle esportazioni. Ad oggi solo il 4,5% dei vigneti, circa 1500 ettari, è a coltivazione biologica.

VITICOLTORE E SINDACO

Un famoso produttore greco di vino diventa sindaco (socialista) di Salonicco, la seconda città della Grecia. Yiannis Boutari, dopo aver lasciato la cantina di famiglia Boutari nel 1997, ha fondato Kir Yianni (una cantina in Macedonia). Per il suo impegno sociale era stato nominato "European Hero" da Time nel 2003.

CONSUMI **ALLARME A MADRID**

Il crollo a 18 litri pro capite ha messo in agitazione tutta la filiera, dai produttori al trade. E ora intervengono anche i politici. Perchè il rischio vero è che...

Spagna, se crollano i prezzi

di Martina Zanetti

Il crollo dei consumi vinicoli in Spagna (vedere Tre Bicchieri di ieri) mette in agitazione produttori e politici. Si può dire che tutta la filiera è in fermento. El Mundo e molti altri quotidiani spagnoli riportano le reazioni preoccupate ai dati della ricerca, condotta da Mercasa, sul consumo di vino pro capite. Sono solo 18 i litri che uno spagnolo consuma mediamente all'anno (9,5 litri di vino locale) rispetto ai 26 di cinque anni fa, ai 35 di dieci anni fa e ai 40 di vent'anni fa.
E anche se molti altri Paesi europei, tra cui Italia e Francia, hanno accusato una battuta di arresto nei consumi, nel caso della Spagna non è esagerato parlare di crollo. Particolarmente spaventata UPA y COAG, l'Alianza por la Unidad del Campo, della Castiglia y Leon (una delle regioni con il minor consumo) che a El Mundo così commenta: "La situazione è drammatica per la nostra regione e per l'intero Paese. La conseguenza più immediata sarà il brusco calo dei prezzi del vino e la conseguente perdita di reddito per i produttori".

La pubblicità di un vino di Malaga con le caratteristiche ceramiche colorate spagnole.

GALA
energia pulita

GALA S.p.A.,
nata a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico attuata nel 1999, opera nel settore dell'energia ed ha per oggetto sociale:

- la commercializzazione dell'energia elettrica e del gas (quest'ultimo dal 2011)
- lo sviluppo di servizi per il risparmio energetico
- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

GALA è sinonimo di energia pulita: infatti è in grado di fornire ai propri clienti energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ed assisterli per individuare gli interventi che possono effettivamente ridurre i consumi (i costi) energetici. Il settore enologico, anche al fine di competere con maggiore possibilità di successo sui mercati internazionali, vive con grandissima attenzione l'esigenza di orientare la produzione del vino in tutta la sua filiera verso processi altamente qualificati ed ecologici e di ridurne i costi. Una importante componente dei costi è rappresentata dal consumo di energia elettrica.

GALA, in occasione dell'evento "Tre bicchieri" della Guida dei Vini d'Italia 2011 del Gambero Rosso, ha messo a punto per le aziende che operano nel settore enologico una proposta molto interessante denominata "Winenergy D.O.C." che prevede la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili con tariffe particolarmente competitive, studiate sulla stagionalità dei consumi di energia che caratterizza questa tipologia di utenze.

Vi invitiamo ad inviare copia della Vostra bolletta energetica a **GALA** che Vi dirà quanto risparmiate con la tariffa "Winenergy D.O.C." messa a punto specificatamente per le aziende che operano nel settore viti-vinicolo, le quali potranno sottolineare nelle proprie iniziative promozionali che utilizzano nei processi per la produzione del vino esclusivamente energia pulita generata da fonti rinnovabili.

PER CONOSCERE MEGLIO GALA, VISITATE IL NOSTRO SITO
» www.galaenergia.it

1468
1469
1470
1471
ROSSO 1472

CHIANTI DOCG 2009, CHIANTI CLASSICO DOCG 2008, TOSCANA IGT 2005: UNA STORIA, GRANDI VINI.

Una storia fatta di piccoli gesti quotidiani e straordinari, di passione, di progetti e di idee sempre nuove. Banca Monte dei Paschi di Siena è la prima nel mondo a presentare una linea di vini firmata dal suo sigillo e dal suo anno di fondazione: 1472.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472